

L'amministrazione segue le normative

Al via l'ampliamento dei dehors gratuito

Siracusa si adegua alle indicazioni delle recenti normative nazionale e regionale in materia di sostegno alle imprese, la Giunta comunale nella seduta odierna ha approvato la delibera, immediatamente esecutiva, che prevede importanti novità per i gestori delle attività di pubblico esercizio di cui alla legge 278/89. Riguardano l'esenzione.

A pagina 13

L'opportunità di nuova idea di mobilità anche a Siracusa

«Agevolazioni dal Governo nazionale e modifiche al codice della strada» A pagina 12

POLIZIA DI STATO

Noto. Tombaroli area archeologica di Eloro

Si erano dedicati alla ricerca e allo scavo illegali di antiche anfore sotterranee nell'area archeologica di Eloro, allo scopo d'impadronirsi degli eventuali reperti e farne oggetto di commercio clandestino. Agenti del Commissariato di Noto, al termine.

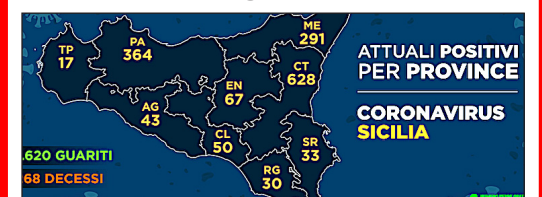
A pagina 11



La mancata riqualificazione dell'autostrada Cassibile-Rosolini

A pagina due

Covid-19. Così l'aggiornamento in Sicilia, a Siracusa 33: 7 ricoverati, 186 guariti e 28 decessi



Ecco i casi di coronavirus riscontrati nelle varie province dell'isola, aggiornati alle ore 17 di ieri (mercoledì 20 maggio), così come segnalati dalla Regione Siciliana.

A pagina cinque

Pericoloso latitante russo arrestato dalla Polizia di Stato alla Stazione di Siracusa

Stava per intraprendere un viaggio a bordo treno alla volta di Taormina



Sulla testa di un uomo di nazionalità russa pendeva un mandato di arresto internazionale. Un uomo di 46 anni, è stato arrestato ieri alla Stazione di Siracusa dagli agenti della Polfer di Siracusa nel corso dei controlli predisposti nell'ambito dello scalo ferroviario per garantire la sicurezza.

A pagina 10

Siracusa. Emergenza covid-19: i Carabinieri del NIL: Serrati controlli in attività produttive

Verificato la regolare posizione di impiego dei 12 dipendenti



Nell'ambito delle disposizioni scaturite nelle riunioni in sede di Comitato Provinciale dell'Ordine e Sicurezza Pubblica, finalizzato al controllo delle attività produttive, industriali e commerciali nell'ambito dell'emergenza Covid-19, i Carabinieri della Stazione di Siracusa - Ortigia, in esecuzione.

A pagina 10

«Il 4 marzo, l'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilit , con un comunicato stampa, annunciava, Urbi et Orbi, che il CAS, il mitico Consorzio per le Autostrade Siciliane, aveva pubblicato il bando di gara per la nuova pavimentazione dell'autostrada Cassibile-Rosolini, aggiungendo che erano stati impegnati "Oltre 14 milioni di euro per restituire decoro, sicurezza" e bla bla vari e la solita litania contro i passati Governi regionali, come se questo Governo, a cominciare dal suo attuale Vicepresidente, non fosse figlio legittimo e di primo letto dei tanto vituperati e famigerati passati governi» lo dichiara Vincenzo Vinciullo, «Il 6 marzo, il CAS pubblicava, effettivamente, il bando, ma nel frattempo erano scomparsi 3 milioni, perch  l'importo della gara era pari a 11.425.286,93 euro e non agli oltre 14 milioni annunciati». «Per inciso, non si tratta di fondi impegnati dalla Regione, ma di fondi dei siciliani che hanno pagato profumatamente i pedaggi autostradali. A bando ormai scaduto (il 21 aprile 2020), avendo atteso 30 giorni, intervengo sulle dichiarazioni dell'Assessore delle Infrastrutture, per ricordare alla politica parolaia regionale etnocentrica, che se si   avuto un ruolo in una attivit  politico-amministrativa non si pu  commettere un errore di 3 milioni di euro!!! La verit    un'altra: la voglia di apparire fa spesso cadere in errori grossolani che, in questo caso, non sono banali, anzi sono sostanziali, gettando discredito sulla politica e fa-

«Quando la politica etnocentrica da i numeri, convinta che in provincia di Siracusa siamo ancora con l'anello al naso!!!»



«una attivit  politico-amministrativa non si pu  commettere un errore di 3 milioni di euro!!!»

Discriminazione sulla Cassibile-Rosolini della mancata riqualificazione

Vinciullo: «A bando ormai scaduto (il 21 aprile), avendo atteso 30 giorni, intervengo sulle dichiarazioni dell'Assessore delle Infrastrutture»



cendo aumentare la disaffezione dei cittadini nei confronti di chi amministra. E quindi, ha proseguito Vinciullo, dopo avere inaugurato il sottopasso del sottopasso dello svincolo Maremonti, scambiato, addirittura, per lo svincolo stesso che era aperto da ben 5 anni, a proposito i lavori non sono stati ancora completati, dopo avere assicurato, in 56 giorni, cosa non avvenuta, l'abbat-

timento della barriera di Cassibile, senza che nessuno pagasse per questo grave marchio errore di progettazione, dopo aver inaugurato per ben due volte la stessa strada, scambiando la bretella a servizio dell'autostrada con la Strada Provinciale Noto-Pachino, abbiamo avuto la notizia "bomba" oltre 14 milioni di euro per la Cassibile-Rosolini, ma in effetti erano solo oltre 11 milioni, non di

fondi regionali, per inciso, ma di fondi propri del CAS, ma questo l'Assessore Falcone e il suo codazzo di sostenitori in provincia di Siracusa lo hanno dimenticato di dire, o forse non lo sapevano? «In questa saga politica-parolaia, a base di pasticcini catanesi, in cui non viene dato spazio nemmeno ai nostri pasticceri, l'unica cosa certa   che il CAS ha difficolt  a comunicare con

il proprio Assessore, in pratica non si capiscono, cosa che ci consente, facilmente, di irridere all'azione di questo Governo etnocentrico ed alle sue incurSIONI continue nel nostro territorio. Io, al posto dell'Assessore, controllerei la prossima volta con pi  attenzione ci  che mi fanno dichiarare, a meno che, ha continuato Vinciullo, lo stesso Assessore non immagini che in provincia di Siracusa non si

sappia leggere, non dico scrivere, e che i siracusani hanno ancora l'anello al naso!!!

«Caro Assessore, vorrei tranquillizzarla: in provincia di Siracusa sappiamo leggere ed anche scrivere, seguiamo con attenzione le sue scorribande nel nostro territorio, lo abbiamo soprattutto apprezzato anche quando   andato a Cassaro e Ferla tentando di accreditarsi due ponti finanziati nella scorsa Legislatura. Continui cos , ha concluso Vinciullo, vediamo adesso quale altra opera vorr  inaugurare in provincia di Siracusa, ma le ricordo che, ad oggi, il suo Governo non ha ancora portato un centesimo nel nostro territorio, anzi avete sempre spogliato la provincia di Siracusa dei finanziamenti ottenuti nella scorsa Legislatura e spesso dimenticando di aver votato i provvedimenti varati nella scorsa Legislatura con una faccia di stagno, non dico Lei, avete fatto pure comunicati stampa cercando di accreditarvi i lavori all'interno di qualche chiesa.

«Non avete rispetto per gli uomini e per le donne, questo mi pare un fatto evidente, abbiate rispetto almeno per i Santi che vi hanno visto votare contro il provvedimento che interessava le rispettive chiese» ha concluso Vinciullo.

Siracusa si adegua alle indicazioni delle recenti normative nazionale e regionale in materia di sostegno alle imprese, la Giunta comunale nella seduta odierna ha approvato la delibera, immediatamente esecutiva, che prevede importanti novità per i gestori delle attività di pubblico esercizio di cui alla legge 278/89. Riguardano l'esenzione del tributo Cosap e la semplificazione amministrativa per l'ampliamento dei dehors al servizio delle attività di somministrazione di cibo e bevande. «Un segnale importante» dichiarano il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore alle Attività produttive, Cosimo Burti: a favore di questa fascia imprenditoriale molto presente in una città che ha puntato sul turismo come fattore trainante della sua economia. La Cosap, che l'Amministrazione aveva già cancellato per i mesi del lockdown, non si pagherà fino a tutto ottobre non solo sull'area autorizzata in precedenza ma nemmeno su questa nuova porzione di suolo pubblico».



«Ampliamento dei dehors gratuito»

Attività produttive. Lo ha deciso l'amministrazione comunale

Niente pagamento della Cosap, quindi, fino al 31 ottobre e permesso ad incrementare l'occupazione del suolo pubblico fino al 50% di quello consentito dal Regolamento comunale. «Di concerto con gli uffici abbiamo studiato una procedura semplificata. Non occorrerà nessuna autorizzazione» aggiungono Sindaco ed Assessore: ma una semplice co-



municazione inviata via Pec che passerà poi al vaglio

di un apposito nucleo intersettoriale per la verifica della

corrispondenza tra il dichiarato ed il realizzato, e per la fattibilità dell'intervento».

La procedura per l'ampliamento dell'occupazione prevede infatti una semplice comunicazione via pec, con allegati i dati della precedente autorizzazione e la planimetria, all'indirizzo attivitaproductive@comune.siracusa.legalmail.it; un nucleo for-

mato da funzionari dei settori Edilizia e Pianificazione, Attività produttive e Mercati, Mobilità e Trasporti provvederà ad un successivo controllo formale.

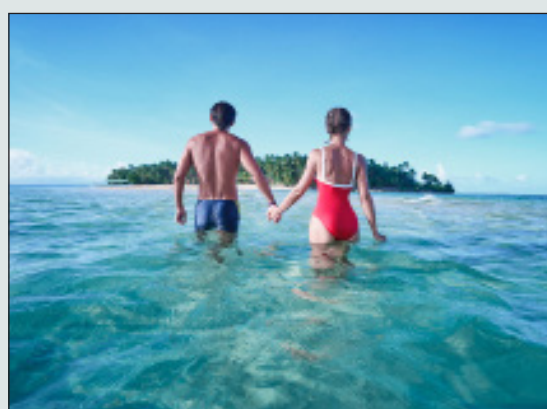
L'occupazione di suolo pubblico e l'incremento fino ad un massimo del 50% di quello consentito dal Regolamento comunale, nel rispetto del Codice della Strada, riguarderà solo ed esclusivamente tavolini, sedie, ombrelloni, pedane, senza salti di quota. Per garantirne l'attuabilità in sicurezza, prevista l'estensione dell'occupazione anche nei parcheggi pubblici a pagamento; una nuova regolamentazione del traffico con nuovi limiti di velocità, l'incremento della ZTL e delle aree pedonali. Per permettere infine la massima fruizione della misura e consentire l'utilizzo della medesima area a più operatori commerciali, è prevista la possibilità della concessione di occupazione alternata per giorni; e la promozione di progetti d'ambito condivisi tra più operatori per la co-gestione delle occupazioni stesse.

Stagione balneare, sì alla riapertura delle attività di ristorazione all'interno dei lidi: la balneazione al via dal 6 giugno

I concessionari di lidi balneari possono ripartire già dal prossimo fine settimana, se mai entro questa sera dovesse arrivare il decreto della Regione Siciliana. Ma è una ripartenza parziale, ovvero solo per le attività collaterali, quelle legate alla ristorazione. Quindi non appena arriverà la firma, si darà il via libera a bar, ristoranti e pizzerie all'interno dei lidi, in riva al mare. Questo è quanto ha chiesto con forza e

ottenuto la categoria Oasi balneari di Confartigianato Sicilia, che insieme alle altre associazioni di categoria ha preso parte a una web conference alla quarta commissione Territorio e Ambiente presieduta da Giusy Savarino, alla presenza dell'assessore regionale Salvatore Cordaro. Per quanto riguarda l'aspetto della balneazione legato ai lidi, occorrerà aspettare invece il 6 giugno. «L'assessore Cordaro – dice soddisfatto

il coordinatore della categoria Oasi, Giovanni Cimino – ha firmato in diretta il decreto di proroga delle concessioni balneari fino al 2033 e già dal primo giugno si potranno presentare in via telematica le autodichiarazioni». E se questa firma da un lato permette a tutti i concessionari di ripartire, dall'altro all'interno della categoria c'è tanta preoccupazione. «Molti concessionari – spiega Cimino – hanno paura di sostenere spese importanti per riadattare



gli stabilimenti in base alle nuove linee guida per l'emergenza coronavirus e poi non avere l'utenza necessaria per coprire i costi. Ovvero, se mai il numero dei contagi dovesse

tornare a crescere e quindi ritrovarsi di nuovo a non potere andare al mare, non ci sarebbe modo di ammortizzare i costi di montaggio delle strutture». Un problema questo che

verrà discusso nella prossima riunione in commissione.

Intanto la possibilità di riaprire l'attività di ristorazione dei lidi darà una boccata di ossigeno alla categoria. «Siamo soddisfatti e ringraziamo l'assessore – aggiunge Cimino – per aver compreso le nostre esigenze che sono anche le esigenze dell'utenza, che ha voglia di un ritorno alla normalità e di mangiare un gelato o gustare una pizza in riva al mare».



Bloccato mentre stava per intraprendere un viaggio a bordo treno alla volta di Taormina

Pericoloso latitante russo arrestato dalla Polizia di Stato alla Stazione

Sulla testa di un uomo di nazionalit  russa pendeva un mandato di arresto internazionale. Un uomo di 46 anni,   stato arrestato ieri alla Stazione di Siracusa dagli agenti della Polfer di Siracusa nel corso dei controlli predisposti nell'ambito dello scalo ferroviario per garantire la sicurezza dei viaggiatori, contrastare i reati in genere e

assicurare il rispetto delle normative previste nella "Fase 2" dell'emergenza epidemiologica in atto. Lo straniero stava per intraprendere un viaggio a bordo treno alla volta di Taormina quando   stato fermato dalla Polizia Ferroviaria che, dai successivi controlli sulle banche dati, ha appurato che su quel viaggiatore pendeva un mandato di arresto

internazionale. Di fatti, un tribunale della Repubblica Federale Russa, nel febbraio 2020, ha emesso un mandato di cattura per l'uomo poich  accusato di essersi appropriato, nel 2013, delle rette pagate dagli studenti di un locale istituto superiore privato di cui era rettore e professore di filosofia. Grazie alla sua qualifica avrebbe carpito la fiducia de-

gli studenti e sottratto, con l'aiuto di un complice, la somma di 1.302.400 rubli russi, pari a circa 16.000 euro. Per questa condotta l'uomo   stato accusato di truffa dalle autorit  russe e condannato a 6 anni di reclusione. I controlli hanno altresì evidenziato che l'uomo aveva stabilito la sua dimora a Siracusa dall'inizio di marzo di quest'anno men-

tre la moglie e i figli sono tuttora in Russia. In Italia, a suo dire, si manteneva grazie ai proventi dei convegni di filologia. Al termine di tutti gli accertamenti del caso, l'arrestato, su disposizione dell'autorit  giudiziaria,   stato condotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza a Catania, in attesa dell'extradizione verso il proprio paese di origine.

Vede 'posto di controllo' e fugge. Acciuffato dalle Volanti che denunciano 24enne

Elude il posto di controllo dell'equipaggio della Polizia di Stato. Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno denunciato un giovane di 24 anni per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Quest'ultimo non si   fermato ad un posto di controllo operato dagli uomini delle Volanti ed   fuggito mettendo in pericoli pedoni ed autovetture in transito. I Poliziotti hanno rintracciato presso il proprio domicilio il giovane e lo hanno denunciato e sanzionato per le violazioni al codice della strada. • Inoltre, Agenti delle Volanti hanno segnalato all'Autorit  Amministrativa competente un uomo di 42 anni per consumo personale di sostanze stupefacenti.

Avola. Poliziotti sorprendono un giovane 23enne per consumo di stupefacenti
Controllo del territorio nell'ambito delle misure di emergenza anti Covid-19. Agenti del Commissariato di Avola hanno segnalato all'Autorit  Amministrativa competente un giovane di 23 anni per uso personale di sostanze stupefacenti. Al giovane   stata ritirata la patente di guida.

Noto. Tombaroli nell'area archeologica di Eoro. La Polizia arresta 4 ladri

Sierano dedicati alla ricerca e allo scavo illegali di antiche anfore sotterranee nell'area archeologica di Eoro, allo scopo d'impadronirsi degli eventuali reperti e farne oggetto di commercio clandestino. Agenti del Commissariato di Noto, al termine di una veloce operazione di polizia giudiziaria, hanno arrestato Alberto Gulisano di 21 anni, Massimo Consolato Rapisarda di 44 anni, Andrea Giovanni Rapisarda di 38



anni e Giovanni Castro di 40 anni, tutti residenti in provincia di Catania, per il reato di tentato furto aggravato di beni archeologici. Nel pomeriggio di martedi, a seguito di segnalazione di

autovettura sospetta all'interno dell'area archeologica di Eoro, ove gi  nel recente passato erano stati rubati alcuni reperti archeologici, i Poliziotti, giunti sul posto, hanno sorpreso 4 uomini intenti a



scavare con l'ausilio di strumentazione specifica (2 zappe, 3 picconi, 1 metal detector completo di piastre, cuffie e batterie). I ladri, visto l'arrivo della Polizia, hanno cercato di fuggire ma venivano rag-

giunti dagli Agenti e tratti in arresto. Effettuate delle accurate perquisizioni, gli Agenti hanno recuperato cocci di vasi antichi, gravemente e negligenemente danneggiati a seguito delle picco-

nate dei ladri. Gli arrestati sono stati condotti in carcere. E' verosimile che i quattro, nel recente passato, abbiano commesso altri furti nell'importante sito archeologico di Eoro.

Percettori Rdc, MeetUp Siracusa ricorda al Comune di Siracusa i progetti

«Abbiamo presentato tre proposte di progetto nell'ambito dei Puc che abbiamo fatto protocollare al Comune di Siracusa in data 29 febbraio. Dal momento che da oggi siamo entrati nel vivo della fase 2 a seguito dell'emergenza Covid-19 vogliamo ricordare all'amministrazione comunale che quei progetti sono ancora validi e sarebbe utile a tutti cominciare a programmare un nuovo avvio di quelli che sono pervenuti negli uffici competenti». Meetup Siracusa torna a parlare dei Puc sollecitando il Comune ad avviare il processo per impiegare i percettori del reddito di cittadinanza.

«Ci sembra opportuno intervenire, anche a proposito di una questione importante visto che la stagione estiva è ormai alle porte, per cui sarebbe utile impiegare anche i percettori del reddito di cittadinanza nelle spiagge libere per garantire la distanza sociale ed evitare assembramenti secondo i protocolli di sicurezza. Sarebbe anche opportuno predisporre un servizio a tutela dei bagnanti istituendo la figura del bagnino comunale procedendo preliminarmente alla formazione dovuta e ovviamente dopo aver consultato se le professionalità richieste siano già disponibili sin da subito all'interno delle liste dei centri per l'impiego», proseguono.



Carabinieri del NIl: Controlli in attività produttive

Emergenza covid-19. Verificato la regolare posizione di impiego dei 12 dipendenti

Nell'ambito delle disposizioni scaturite nelle riunioni in sede di Comitato Provinciale dell'Ordine e Sicurezza Pubblica, finalizzato al controllo delle attività produttive, industriali e commerciali nell'ambito dell'emergenza Covid-19, i Carabinieri della Stazione di Siracusa - Ortigia, in esecuzione di specifico servizio disposto, hanno eseguito, unitamente al personale specializzato del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro e dell'Azienda Sanitaria Provinciale - Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro di questo capoluogo, un mirato controllo ad una società coope-

rativa operante nella zona di Ortigia e dedicata alla rivendita di prodotti ittici. Nel dettaglio, il personale interessato alla specifica attività ha dapprima verificato la regolare posizione di impiego dei 12 dipendenti italiani

e dell'unico straniero presenti nella struttura ed ha successivamente elevato, avendo riscontrato delle violazioni alle normative di settore anti Covid-19, una sanzione amministrativa pari a 3.000 euro, con conse-

guente proposta di sospensione temporanea dell'attività commerciale inoltrata alla Prefettura di Siracusa. In particolare, il personale dell'Arma dei Carabinieri ha contestato al titolare della cooperativa la viola-

zione degli obblighi di informazione nei confronti dei fornitori, dei trasportatori e di terzi, e l'omessa esposizione della cartellonistica indicante le procedure anti Covid-19; l'omissione della costituzione dello specifico comitato aziendale, previsto dal protocollo condiviso di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento alla diffusione del contagio da Covid-19, ed infine, la mancata formazione/informazione, nei confronti dei dipendenti e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, delle procedure anti Covid-19 da adottare in azienda/cooperativa.

Ubriaco molesta clienti, Carabinieri lo arrestano

Un uomo mentre si trovava all'interno di un bar nel centro ibleo in evidente stato di alterazione psicofisica dovuta all'eccessivo consumo di alcol già dalla mattina, ha iniziato a molestare gli avventori del bar. I Carabinieri della Stazione di Sortino nell'ambito dei servizi predisposti per il contenimento della pandemia da coronavirus hanno arrestato

in flagranza il pregiudicato 45enne Carmelo Giuliano del posto. Il titolare del bar avvisava i Carabinieri che immediatamente giunti sul posto cercavano di tranquillizzare l'uomo che alla vista dei militari ha tentato di aggredire con calci e pugni, venendo prontamente immobilizzato dagli stessi. L'uomo veniva quindi arrestato dai Carabinieri per resistenza a

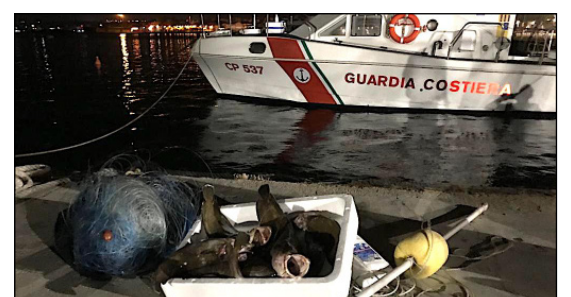


Pubblico Ufficiale e, espletate le formalità di rito, posto agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

Palangaro scoperto nell'area marina protetta del Plemmirio

Un palangaro attrezzato con 230 ami è stato trovato nel corso dell'attività di sorveglianza notturna dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, la motovedetta M/V CP537 che ha intercettato un segnale da pesca non regolamentare all'interno della zona "B", precisamente nelle acque antistanti località Punta dell'Elefante. I militari procedevano al recupero dell'attrezzo da pesca, ancorato al fondo, che risultava essere un palangaro con 230 ami, privo di elementi identificativi idonei a far risalire al proprietario e riconducibile alla pesca sportiva o di frodo. L'attrezzo da pesca veniva sottoposto a sequestro e custodito nei locali della Capitaneria

di Porto di Siracusa. All'interno del palangaro, inoltre, venivano ritrovati 10 esemplari di "lupi scogghiu" (Musdea) sottoposti a sequestro e conservati nelle celle frigorifere della Capitaneria di Porto di Siracusa, per la successiva visita organolettica da parte di personale veterinario dipendente dall'ASP di Siracusa, che sarà effettuata nella giornata odierna, al fine di valutare l'idoneità del prodotto ittico al consumo umano, ed eventualmente la donazione in beneficenza ad un Istituto caritatevole aretuseo. L'attività svolta si inquadra in un'ampia serie di costanti controlli ambientali e sulla filiera ittica posti in essere dal personale della Capitaneria



di Porto per garantire la salvaguardia dell'Area Marina Protetta del Plemmirio da attività illecite non consentite.

Il periodo di lockdown ha stimolato discussioni e creato crescente consenso attorno a una nuova idea di mobilit , quella che vede le bici e piccoli mezzi elettrici come utile alternativa all'automobile anche a Siracusa, grazie anche ad associazioni come Movimento Circolare Siracusa e ad una agenda politica che inizia a guardare alla realizzazione di piste ciclabili urbane.

“Il primo cambiamento passa per  il cittadino e, grazie al Decreto Rilancio, permette a ognuno di acquistare entro il 31 dicembre 2020 biciclette, anche a pedalata assistita, o veicoli come segway, hoverboard e monopattini elettrici con un contributo pari al 60% della spesa sino ad un massimo di 500 euro per ogni acquisto”, spiegano dal MeetUp Siracusa. “Il buono spetta ai residenti nei capoluoghi di regioni, nelle citt  metropolitane, nei capoluoghi di provincia ovvero nei comuni con popolazione su-

L'opportunit  di nuova idea di mobilit  anche a Siracusa

Paolo Ficara (M5S) e MeetUp Siracusa «Agevolazioni dal Governo nazionale e modifiche al codice della strada convergono verso una mobilit  alternativa ma anche il Comune di Siracusa deve fare la sua parte»



periore a 50 mila abitanti. Il governo ha messo a disposizione 120 milioni di euro”, aggiungo gli attivisti del Movimento 5 Stelle. Anche il Comune di Siracusa deve fare per  la sua parte. “Non si pu  discutere in eterno di temi universalmente condivisi. Oggi le piste ciclabili urbane sono una necessit . E grazie ad alcune modifiche apportate al Codice della Strada,   stata

ora agevolata la circolazione dei mezzi di mobilit  alternativa su

apposite corsie ciclabili”, spiega il parlamentare Paolo Ficara (M5S),

componente della commissione Trasporti della Camera. “Le imprese e le pubbliche amministrazioni con pi  di 100 dipendenti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente, finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale introducendo

la figura del Mobility Manager”, aggiunge ancora Ficara.

“Ci sono tutte le condizioni per immaginare una efficace pedonalizzazione di Ortigia, riservata a mezzi elettrici privati o di servizio e pubblici per i collegamenti. Ma anche gli spostamenti a nord del capoluogo, verso la zona industriale, devono vedere il pieno rispetto di queste norme, incentivate dal governo. Restare immobili e ancora a vecchi sistemi di spostamento allontanerebbe ulteriormente Siracusa da quella realt  che non   pi  solo futura ma gi  oggi presente: la mobilit  sostenibile”, concludono dal MeetUp Siracusa.



ARS. Ambiente: Cordaro, concessioni demaniali prorogate al 2033

L'assessore regionale al Territorio e ambiente, Toto Cordaro, ha firmato oggi il decreto attuativo che, come previsto dalla legge regionale 24/2019, prevede l'estensione in Sicilia delle concessioni demaniali fino al 31 dicembre 2033.

Il provvedimento   frutto di un confronto proficuo con tutte le associazioni di categoria, sentita la IV Commis-

sione parlamentare presieduta dall'onorevole Giusi Savarino. I punti salienti sono: l'immediata estensione al 2033; la presentazione delle istanze (1 giugno-31 agosto 2020) attraverso portale informatico dedicato, che consentir , per la prima volta, l'avvio delle procedure di concessione del demanio marittimo in via digitale.

«Anche in questo campo, dunque - sottolinea l'as-



sessore Cordaro - con il governo Musumeci trasparenza,

semplificazione rispetto dei tempi delle procedure amministrative.

Nel corso della stessa riunione si   stabilito che dal 22 maggio

potranno essere avviate le attivit  di bar e ristorazione all'interno degli stabilimenti balneari previa circolare del presidente della Regione.

«E' stato infine deciso che, fermo restando il nulla osta dell'assessorato alla Sanit , che prevede il previo esame positivo delle acque di balneazione, la stagione balneare in Sicilia aprir  i battenti sabato 6 giugno».

Coronavirus: sempre più guariti e meno ricoveri, 8 nuovi positivi

CORONAVIRUS SICILIA					
TAMPONI	TOT.	VAR.	PAZIENTI	TOT.	VAR.
ESSEBUTI	123.573	+1.533	RICOVERI	129	-8
POSITIVI	3.411	+8	TERAPIA INTENSIVA	11	-1
ATTUALI POSITIVI	1.523	-1	ISOLAMENTO DOMICILIARE	1.394	+7
			GUARITI	1.620	+9
			DECESSI	268	0

Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 15 di oggi, in merito all'emergenza Coronavirus, così come comunicato dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 123.573 (+1.533 rispetto a ieri), su 110.205 persone: di queste sono risultate positive 3.411 (+8), mentre attualmente sono ancora contagiate 1.523 (-1), 1.620 sono guarite (+9) e 268 decedute (0). Degli attuali 1.523 positivi, 129 pazienti (-8) sono ricoverati - di cui 11 in terapia intensiva (-1) - mentre 1.394 (+7) sono in isolamento domiciliare. Il prossimo aggiornamento regionale avverrà domani. Lo comunica la presidenza della Regione Siciliana. Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal ministero della Salute per contenere la diffusione del virus.

Degli ex consiglieri comunali del comune di Siracusa hanno indirizzato al Settore Ambiente del Comune di Siracusa una richiesta affinché venga con urgenza monitorato lo stato igienico-sanitario rispetto a diverse zone della città.

„Abbiamo voluto sollecitare – dichiarano i due Michele Buonomo e Simone Ricupero – la necessità di effettuare importanti interventi in tante aree. Pensiamo ai terreni che insistono sulla zona di Villaggio Miano tra le palazzine e l'area appartenente all'Aeronautica Militare ad esempio, senza dimenticare quei terreni privati per i quali occorre come ogni anno che gli stessi proprietari procedano alla pulizia. Tutto ciò – spiegano gli ex consiglieri comunali – onde evitare rischi di incendi e gravi condizioni igieniche che potrebbero causare il proliferare di topi e animali d'ogni genere“.

„Quanto evidenziato all'Amministrazione riguarda anche tante altre zone di Siracusa. Con l'assessore Buccheri esiste un proficuo rapporto di collaborazione relativo a sistematici interventi drastici nei riguardi di chi sporca nel totale disinteresse

Siracusa, mancati interventi di pulizia per banchine e terreni

Una richiesta affinché venga con urgenza monitorato lo stato igienico-sanitario rispetto a diverse zone della città



della comunità e per questo lo ringraziamo; siamo certi che già per il prossimo futuro focalizzerà l'impegno degli uffici competenti a successivi e necessari steps“. Alle richieste dei due ex consiglieri l'assessore ha espresso le chiare intenzioni di provvedere al più presto nella logica del nuovo affidamento e all'espletamento dei servizi in esso contenuti. „Matante altre sono le problematiche – ancora Buonomo e Ricupero – diffuse

in città, basti pensare all'intero quartiere Akradina con Bosco Minniti, Via Vanvitelli, le vie Ali e Marco Costanzo con immense distese piene di sterpaglie, all'intera zona della Mazzarrone e a tutte quelle aree periferiche come Tivoli e le zone balneari“.

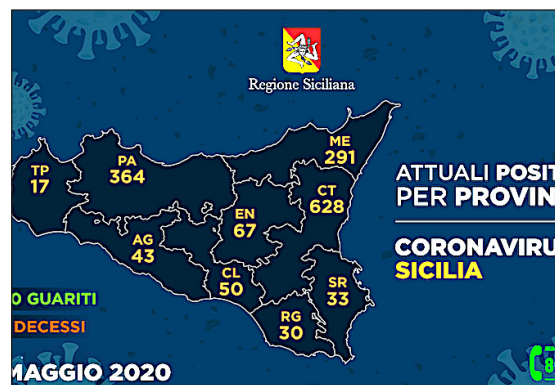
„Abbiamo sollevato l'attenzione – proseguono i due – anche in merito alla situazione riguardante lo stato delle banchine presenti in città. Tanti cittadini ci chiedono come mai

si proceda alla rituale pulizia delle arterie lasciando invece proprio le stesse banchine sporche e piene di erbacce, come al Villaggio Miano e alla Pizzuta“. Atal riguardo Buonomo e Ricupero si sono interfacciati con il Dirigente del Settore Ambiente Gaetano Brex che si è prontamente messo a disposizione per ricevere tutte le segnalazioni del caso e per disporre l'esecuzione, specificando che della pulizia an-

tincendio come lo scorso anno se ne sta occupando la Protezione Civile, mentre quella dei marciapiedi rientra tra le competenze di società dei servizi urbani.

La questione pulizia terreni e aree a rischio incendi è infine stata affrontata da Buonomo e Ricupero con l'assessore alla Protezione Civile Giusy Genovesi: „L'assessore ci ha ricordato che lo scorso anno venne effettuato un drastico intervento potendo anche attingere da somme avanzate destinate alla manutenzione straordinaria del verde pubblico ma che quest'anno l'emergenza legata al corona virus ha fatto purtroppo saltare molti interventi programmati, sottraendo risorse importanti. L'idea proposta – concludono Buonomo e Ricupero – è quella di attingere dal fondo di riserva del sindaco quanto meno per affrontare le emergenze e nel frattempo ricevere tutte le segnalazioni del caso, cosa che peraltro già da tempo stiamo facendo insieme al gruppo di Italia Viva, tuttavia ci preoccupa l'assenza di riferimenti temporali certi perché con la stagione più calda alle porte non si può più attendere e le somme vanno trovate subito“.

Aggiornamento nelle nove province della Sicilia: contagi stabili nel Siracusano



Ecco i casi di coronavirus riscontrati nelle varie province dell'Isola, aggiornati alle ore 15 di oggi, così come segnalati dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento, 43 (0 ricoverati, 97 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 50 (6, 109, 11); Catania, 628 (37, 338, 97); Enna, 67 (6, 325, 29); Messina, 291 (35, 215, 56); Palermo, 364 (36, 172, 34);

Ragusa, 30 (2, 60, 7); **Siracusa, 33 (7 ricoverati, 187 guariti, 28 deceduti)**; Trapani, 17 (0, 117, 5). Il prossimo aggiornamento avverrà domani. Lo comunica la presidenza della Regione Siciliana. Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.



La lettera aperta inviata all'Amministrazione comunale lascia trasparire grande coesione tra i soggetti firmatari

dine pubblico e la tutela della salute del dopo Covid-19. Si è ritenuto quindi necessario un ulteriore incontro preliminare istituzionale per l'individuazione di spazi cittadini, ove svolgere attività teatrali, cinematografiche, artistiche e di danza, rispondenti alla normativa vigente, distribuiti sul territorio comunale da sud a nord, rimandando ad una serie di successivi incontri, con i referenti del settore dello spettacolo che operano in città, per un costruttivo confronto sulla tipologia di eventi da promuovere all'interno di un eventuale calendario estivo. L'incontro di oggi è servito quindi per una prima analisi sulla ricerca di condizioni favorevoli allo svolgimento di attività culturali e dello spettacolo all'aperto. Come e con che cosa riempire gli spazi sarà oggetto dei prossimi incontri. Attualmente, non possiamo comunque prevedere cosa i vari DPCM prevederanno in materia di tutela della salute pubblica e con quali misure il Governo Nazionale e Regionale intendano sostenere le manifestazioni estive; certo è che, comunque, Messina, con tutte le sue componenti istituzionali, si farà trovare pronta ad una legittima richiesta di sostegno alla Cultura e, conseguentemente, ad una estate che possa sollevarci dai tristi momenti vissuti negli ultimi mesi".

Messina. Lettera aperta di operatori dello spettacolo e associazioni dopo un incontro cancellato dal Comune

“Non possiamo che condividere l'enorme disagio col quale oggi il mondo dello spettacolo si trova a convivere”

S In riferimento alla lettera aperta indirizzata all'Amministrazione dagli operatori dello spettacolo e associazioni, l'Assessore alla Cultura Enzo Caruso precisa quanto segue: “Non possiamo che condividere l'enorme disagio col quale oggi il mondo dello spettacolo si trova a convivere e non possiamo che essere vicini al desiderio degli operatori di settore e delle associazioni culturali di potersi riappropriare di spazi espressivi e di sentirsi nuovamente vicini al proprio pubblico. La Cultura è linfa vitale di una città desiderosa di riscatto e di riconquistare il

ruolo di Baricentro Culturale nel Mediterraneo. La lettera aperta inviata all'Amministrazione comunale lascia trasparire grande coesione tra i soggetti firmatari e con-

divisione di questo desiderio condiviso e l'enorme potenzialità che Messina è capace di esprimere attraverso l'infaticabile impegno e dedizione dei tanti operatori dello spettacolo e

delle associazioni culturali. A nome mio, dell'Assessore Giuseppe Scattarreggia e dell'intera Amministrazione esprimo gratitudine e solidarietà a ciascuno dei soggetti

firmatari della lettera nella quale non leggiamo risentimento, ma desiderio di partecipazione e condivisione. Detto ciò, dopo l'annuncio di una convocazione dei rappresentanti degli Operatori dello Spettacolo e delle Associazioni, dettata dall'entusiasmo e dal desiderio di coinvolgimento dei soggetti interessati, siamo stati costretti ad annullare l'incontro a seguito di nuove disposizioni ricevute appena il giorno prima, riferite alla tipologia di luoghi pubblici idonei all'organizzazione di manifestazioni e alle conseguenti attenzioni da porre in essere per l'or-



Messina. Dissesto idrogeologico: Naso, in arrivo il progetto per la statale 116

Nel Messinese, lungo la fascia Tirrenica, c'è un tratto della statale 116 che spesso, in occasione di intense piogge, viene invaso da terra e detriti a causa dell'instabilità della parete che lo costeggia. Siamo nel territorio di Naso, in località San Giuliano, all'altezza del chilometro 54,400 e la strada, che collega Randazzo a Capo d'Orlando, è molto trafficata in ogni periodo dell'anno. Indispensabile, quindi, porre un argine alla frana e consolidare il versante per scongiurare pericoli per gli automobilisti, ma anche per chi abita nelle case a monte che potrebbero risentire dei movimenti del terreno. L'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guida-



to dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce, ha messo in agenda l'intervento e l'iter ha già rag-

giunto un primo, importante traguardo. La progettazione è stata infatti affidata a un raggruppamento temporaneo di professionisti che, così come prevede l'incarico ottenuto attraverso il bando di gara, dovranno eseguire anche le indagini geologiche e geotecniche. Saranno loro ad accertare le cause degli smottamenti e a pianificare la realizzazione di un sistema adeguato di captazione e raccolta delle acque piovane mediante una serie di drenaggi. Sarà, inoltre, necessario costruire un muro di sostegno alla base dell'intera scarpata e dislocare una serie di gabbionate lungo il profilo dei terrazzamenti per contenere la spinta del terreno.

Blitz nella tarda serata di ieri dei Carabinieri della Compagnia di Sciacca. In manette 4 spacciatori. Altri tre colpiti dalla misura dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza.

L'operazione portata a termine dai Carabinieri, coordinati dalla Procura della Repubblica di Sciacca (AG), ha stroncato sul nascere una fiorente attività di spaccio di droga nel centro crispino. Nello specifico, un gruppo criminale composto da tunisini e da riberesi. I reati per cui devono rispondere sono, a vario titolo ed in concorso, spaccio di sostanze stupefacenti, anche nei confronti di minorenni, estorsione e detenzione illegale di arma comune da sparo.

Il blitz si è svolto ieri sera con l'impiego di una quarantina di Carabinieri. In tutto una decina di pattuglie dell'Arma, coadiuvate da due unità cinofile per la ricerca di sostanze stupefacenti e con il supporto di un elicottero, che ha seguito e controllato gli spostamenti degli obiettivi in ogni fase dell'operazione.

L'esecuzione delle odierne ordinanze rappresenta la conclusione di una mirata attività d'indagine convenzionalmente denominata "Bazar", svolta attraverso pedinamenti ed intercettazioni, avviata nell'aprile 2019 dalla Tenenza di Ribera e coordinata dalla Procura della Repubblica di Sciacca, che, condividendo appieno le risultanze



Agrigento. Ribera, «Operazione Bazar»: Carabinieri sgominano banda di spacciatori, vendevano droga anche a minorenni

L'esecuzione delle odierne ordinanze rappresenta la conclusione di una mirata attività d'indagine convenzionalmente denominata "Bazar"

investigative, ha richiesto l'emissione delle odierne ordinanze al Tribunale, ufficio GIP. I militari operanti hanno accertato come il sodalizio criminale, composto per la maggior parte da extra-comunitari di origine tunisina, con l'appoggio di alcuni soggetti del posto, gestisse di fatto totalmente lo spaccio di sostanze stupefacenti di ogni tipo (marijuana, hashish e cocaina) per poi rivenderle a clienti

locali, talvolta anche minorenni. Proprio in virtù della varietà dell'offerta di stupefacente, il nome Bazar dato all'operazione. La sostanza veniva acquistata nella "piazza" di Palermo, per poi essere trasportata, appositamente celata in vani creati ad "hoc" delle auto nella disponibilità dei complici o mediante corrieri che si muovevano su autobus di linea. L'attività di smercio, avveniva

dapprima con un contatto telefonico da parte dei vari acquirenti, che richiedevano tipo e quantità di sostanza stupefacente al pusher di riferimento. Lo stesso dava poi indicazioni sul luogo e l'orario dello scambio. Pusher e cliente si incontravano quindi in corrispondenza di qualche bar del centro storico, per poi effettuare il vero e proprio scambio in qualche vicolo secondario al sicuro da occhi indiscreti.

Il gruppo criminale era in grado di soddisfare molteplici richieste, anche di quantitativi di sostanza stupefacente considerevole, riuscendo in un caso addirittura a "risarcire" un cliente non contento della qualità della sostanza acquistata, sostituendola con un'altra di diverso tipo. Il "vertice" del gruppo era costituito da due soggetti entrambi di origine tunisina, i quali si occupavano di orga-

nizzare i viaggi verso Palermo per rifornirsi della sostanza, in base alle necessità dei clienti, incaricando di volta in volta i pusher di recuperare la droga e portarla a Ribera. Gli inquirenti stimano che il gruppo avesse un ricavo netto settimanale, conseguente alle varie cessioni di sostanza stupefacente, all'incirca di 5000/6000 euro.

L'indagine ha permesso di appurare inoltre che, in un caso, uno degli spacciatori avrebbe costretto con violenza e minaccia un soggetto di Ribera a consegnare l'autovettura di proprietà a garanzia della somma di denaro dallo stesso dovuta per l'illecita cessione di stupefacente, facendo quindi configurare anche il reato di estorsione. Giova precisare infine come uno degli arrestati avesse anche nella propria disponibilità un'arma comune da sparo. Complessivamente, durante le varie fasi dell'indagine, i militari operanti hanno arrestato in flagranza di reato altri 4 soggetti per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, denunciandone altri 5 a piede libero per lo stesso reato e segnalando 19 giovani clienti alla Prefettura di Agrigento quali assuntori di droga. Nei vari interventi effettuati infine sono stati eseguiti vari sequestri di droga, per un totale di 750 gr di hashish, 120 gr di cocaina, nonché della somma di 1.500 euro, quale provento dell'attività di spaccio.

Trapani. Gibellina, incendia l'autovettura del sindaco: arrestato dai carabinieri

E' tristemente noto l'evento incendiario ai danni del sindaco di Gibellina, dott. Salvatore Sutera, avvenuto la notte del 04 aprile scorso; grazie alle indagini dei Carabinieri della Compagnia di Castelvetrano è stato possibile dare un nome e un volto all'autore del delitto.

Nella mattinata odierna, infatti, i militari del dipendente N.O.R.M.-Sezione Operativa hanno tratto in arresto Bivona Antonino, 42enne del posto, attual-

mente disoccupato e già noto alle forze dell'ordine. Grazie alle indagini svolte dall'Arma è stato possibile ricostruire gli accadimenti della nottata: i militari acquisivano e visionavano gran parte delle telecamere di videosorveglianza presenti in paese, riuscendo a capire che l'incendio era stato appiccato intorno alle ore 03:00; compatibilmente con tale orario potevano vedere l'autovettura del Bivona che, a fari spenti, si muoveva in circostanze di luogo e di tempo compatibili

con l'azione incendiaria.

Di lì venivano avviate delle indagini serrate, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Sciacca, consistite in una serie di escusioni di persone informate sui fatti e di attività tecniche di intercettazione, che corroboravano l'ipotesi investigativa e davano la possibilità ai militari di acquisire sufficienti elementi a carico dell'indagato: il Bivona si era recato, a tarda notte e noncurante delle disposizioni di contenimento al

virus SARS-CoV-2, presso l'abitazione del sindaco Sutera, commettendo l'incendio per un preciso movente. Difatti le indagini potevano documentare anche che la causale del gesto sia da ricondurre alla mancata assegnazione di un alloggio popolare - richiesto più volte dall'indagato al sindaco Sutera -, diniego che l'indagato imputava personalmente alla persona offesa.

L'arrestato è stato tradotto - su ordine del Tribunale di Sciacca - presso la Casa Circondariale di Sciacca, in regime di custodia cautelare e accusato di tentata estorsione e incendio aggravati.





Basta confrontare i valori indicati per parrucchieri, atleti professionisti, badanti, camerieri con quelli propri del settore dell'istruzione, per rimanere quantomeno perplessi

da Covid-19 può essere causa di una catena di contagio che influenzi tutti gli alunni della scuola che frequenta e, in conseguenza, delle corrispondenti famiglie. Se il contagiato è un docente, poi, l'estensione del virus è tale da poter interessare l'intero territorio nazionale. Basta anche un solo giorno di lezione: si pensi al docente precario che si reca fuori regione e che dopo aver contratto inconsapevolmente il virus, rientra - in treno o in autobus - alla propria residenza. Il docente, infatti, per la ridotta disponibilità economica è tra la tipologia di soggetti che maggiormente usa mezzi di trasporto collettivi.

Il CNDDU, considerata l'evidenza delle dinamiche scolastiche italiane, invita l'INAIL a rielaborare i dati o a correggere l'eventuale errore, modificando il rischio del settore istruzione da MEDIO-BASSO a ALTO, precisando in modo articolato la criticità del settore oppure spiegando dettagliatamente in che termini sia stato possibile assegnare un rischio medio-basso al settore in questione.

Il CNDDU invita, altresì, il Ministero dell'Istruzione a considerare i rischi derivanti dagli spostamenti dei docenti fuorisede e non e ad approntare quanto prima una corretta disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sottovalutare i rischi del settore dell'istruzione significa mettere a repentaglio l'intero sistema sanitario nazionale, generare un danno erariale incalcolabile e, soprattutto, compromettere la salute degli studenti, dei lavoratori del settore istruzione e di tutte le famiglie senza alcuna distinzione.

Romano Pesavento

“Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”

Il CNDDU manifesta notevole preoccupazione in relazione alla recente pubblicazione del documento INAIL

Il CNDDU manifesta notevole preoccupazione in relazione alla recente pubblicazione del documento INAIL relativo al “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” nel quale vengono indicate le classi di rischio per alcuni dei principali settori lavorativi.

In relazione al settore istruzione, la classe di rischio viene stranamente indicata quale medio-bassa.

Non è assolutamente comprensibile tale risultato anche in considerazione dei parametri che l'INAIL dichiara di utilizzare, ossia:

- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;

Basta confrontare i valori indicati per parrucchieri, atleti professionisti, badanti, camerieri con quelli propri del settore dell'istruzione, per rimanere quantomeno perplessi rispetto all'elaborazione operata dall'INAIL con riferimento al settore istruzione.

A parer nostro, c'è da chiedersi se l'INAIL abbia realmente preso in considerazione il settore dell'istruzione, il ruolo del docente e il numero di alunni per classe. È

fatto notorio che, per il settore istruzione, il parametro “aggregazione” dovrebbe assumere un punteggio sicuramente superiore rispetto a tante altre attività lavorative qualificate con punteggio di rischio alto o medio alto, in quanto solo nel settore scolastico il contatto continuo con soggetti diversi dai lavoratori è connesso al rapporto docente - classe. Gli insegnanti ogni giorno lavorano con alunni e, spesso, dialogano con genitori. In media, un docente entra in contatto con 150-200 persone, tra alunni propri e non, personale di servizio, personale di segreteria, dirigenza e colleghi. Non va poi dimenticato che l'entrata e l'uscita dalle scuole rappresentano dei momenti di aggregazione anche per i familiari degli alunni e quindi occasioni ad alto

rischio di contagio. Se si pensa che, in Italia, spesso sono i nonni ad accompagnare e prendere i propri nipoti, la situazione assume connotati ancor più preoccupanti.

In secondo luogo, anche il parametro di “prossimità” dovrebbe assumere il punteggio molto più elevato rispetto a tante altre attività. Nel settore scolastico italiano, esiste la più alta densità di persona per metro quadrato. In base all'attuale dimensionamento delle classi, il distanziamento sociale, come previsto dalle norme vigenti, non solo risulta improbabile, ma praticamente impossibile. Se, secondo alcuni studi, il virus nei soggetti giovani sembra aver minor effetto e/o propagarsi meno, considerando le statistiche di mortalità, i soggetti maggiormente a rischio

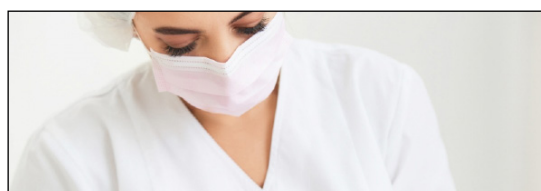
non potranno che essere i docenti over 40.

Quanto al parametro “esposizione”, basti pensare che la scuola è frequentata da figli di camerieri, di badanti (RISCHIO INAIL ALTO), di atleti professionisti (RISCHIO INAIL ALTO), di parrucchieri (RISCHIO INAIL ALTO), di forze dell'ordine (RISCHIO INAIL ALTO), di personale sanitario (RISCHIO INAIL ALTO), di farmacisti (RISCHIO INAIL ALTO), etc. È sufficiente che in uno dei citati settori si verifichi il contagio, per poi estendersi inesorabilmente attraverso il settore istruzione al resto della popolazione. In altri termini, il settore istruzione è il più delicato dei settori, in quanto espone al rischio di contagio diffuso senza alcuna possibilità di distinzione tra professioni e attività. Un solo alunno affetto

Antonio Ferrante: «Estetisti a domicilio, autorizzazione generica è dannosa e pericolosa. Musumeci chiarisca»

«S e Musumeci ha deciso di farsi bello prima di festeggiare il matrimonio di interesse con la Lega in una delle discoteche che ha previsto scriteriatamente di far riaprire, si rechi in uno dei centri estetici che in queste ore stanno spendendo centinaia di euro per adeguamenti e sanificazioni e modifichi la norma sulle cure del corpo adeguandosi alla legge di settore che, evidentemente, nella sua ormai nota autoreferenzialità che ha raggiunto picchi di superbia, non si è nemmeno degnato di consultare».

A dirlo è Antonio Ferrante del Partito democratico, che commenta l'autorizzazione generica ad esercitare la professione di estetista a domicilio



del cliente contenuta nell'ordinanza di Maggio del Presidente Musumeci.

«L'autorizzazione generica contenuta nell'ordinanza - continua Ferrante - ad eseguire prestazioni di cura del corpo a domicilio non garantisce il rispetto delle norme di sicurezza e deve essere concessa

in casi di oggettiva impossibilità del cliente, come d'altra parte già previsto dalla normativa di settore». «Musumeci, in silenzio e da casa, corregga - conclude Ferrante - l'ennesimo errore di superficialità ai quali ormai ci ha abituato prima di ritrovarsi un'impugnativa del provvedimento al Tar che rappresenterebbe un danno all'istituzione che rappresenta prima che sua personale».

La tutela e la valorizzazione delle bellezze naturali e artistiche e la salvaguardia dell'ambiente sono state al centro della programmazione degli interventi che, affiancati da una serie di iniziative rivolte alla solidarietà sociale, saranno una leva importante per far decollare ampie aree dell'Isola».

Finanziari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Palermo nell'ambito dei servizi di controllo del territorio tesi a garantire l'osservanza della normativa in materia di prezzi e sicurezza prodotti, connesso alla grave emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno sottoposto a sequestro amministrativo oltre 75.000 mascherine nei confronti di cinque aziende operanti a Palermo e Bagheria.

In particolare, l'attività è frutto di controlli mirati alla verifica delle corrette modalità di commercializzazione di mascherine e dispositivi di protezione individuale da parte sia dei distributori all'ingrosso sia da parte dei singoli rivenditori operanti nell'area metropolitana di Palermo.

Le Fiamme Gialle nel ricostruire le filiere di commercializzazione, a partire da rivenditori e farmacie, hanno verificato che le mascherine sequestrate, del tipo chirurgico e FFP2, erano sta-



Palermo. Sequestrate 75.000 mascherine prive delle informazioni sulla provenienza, conformità e sicurezza

I titolari delle aziende controllate sono stati segnalati alla locale Camera di Commercio

te poste in vendita in violazione delle disposizioni contenute nel Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005) nonché della normativa europea sulla sicurezza dei prodotti in materia di dispositivi di protezione individuale (D. Lgs. 475/1992) che prevede, in particolare, che i prodotti devono recare la marcatura

L'attività è frutto di controlli mirati alla verifica delle corrette modalità di commercializzazione di mascherine e dispositivi di protezione individuale

CE, nonché essere accompagnati da istruzioni facilmente comprensibili dai consumatori. I titolari delle azien-

de controllate sono stati segnalati alla locale Camera di Commercio per l'irrogazione della sanzione ammini-

strativa, che per ogni violazione possono arrivare fino a un massimo di 60.000 euro. Continuano, inces-

santi, i controlli delle Fiamme Gialle in tutta la provincia palermitana, al fine di controllare il rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Autorità governativa nonché contrastare possibili speculazioni o insidie alla sicurezza derivanti dalla commercializzazione di materiale non conforme alle norme.

Continuano i servizi antidroga della Compagnia di Cefalù. I Carabinieri hanno tratto in arresto per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, L.s., 25enne, incensurato, di Enna. I militari, impegnati in un servizio di controllo del territorio e prevenzione, allo svincolo di Scillato, lungo l'autostrada A-19, hanno intimato l'alt ad un'auto-vettura con a bordo un giovane.

Arrestata la marcia, i militari hanno eseguito una perquisizione, rinvenendo nel corso delle operazioni 4 panetti di hashish per un

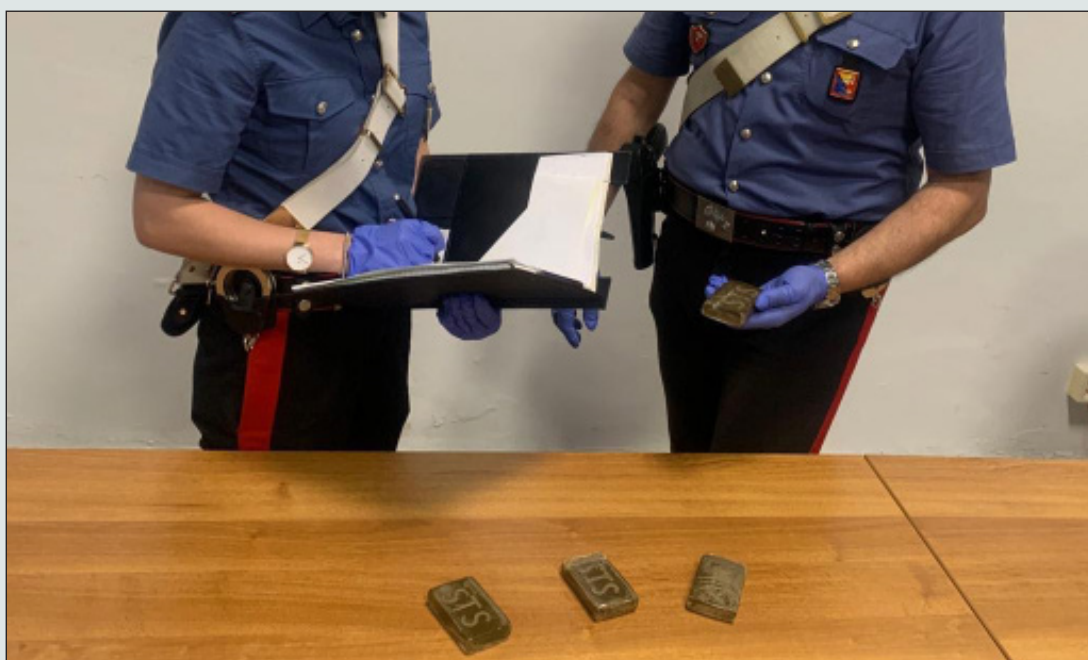
peso complessivo di 400 grammi.

Sullo stupefacente, sottoposto a sequestro, i Carabinieri del L.A.S.S. del Comando Provinciale eseguiranno le analisi qualitative e quantitative.

L'arrestato è stato ristretto in camera di sicurezza in attesa del rito direttissimo.

Dall'inizio del mese, è di oltre un chilo la quantità di stupefacente sequestrata nel comprensorio di Cefalù e diretta verso l'area di Enna-Caltanissetta; la droga, immessa nel mercato del dettaglio, avrebbe fruttato più di 10.000 euro.

Palermo. Quattro panetti di hashish sull'autostrada, un arresto dei Carabinieri



Da oggi è possibile inviare, entro il mese di giugno 2020, la dichiarazione 730 precompilata, e con essa scegliere la destinazione dell'8x1000. Scelta sulla quale, come al solito, il governo informa poco e male. Ecco perché, l'Uaar (Unione degli atei e degli agnostici razionalisti) che da sempre si batte per l'abolizione di questo meccanismo che drena risorse pubbliche a favore di selezionate confessioni religiose, per bilanciare il consueto disinteresse dello Stato per la quota di propria competenza, invita i contribuenti ad esprimere una scelta informata e li sostiene attraverso il sito www.occhiopermille.it. "Nell'attesa, probabilmente non breve, che il sistema dell'8x1000 sia smantellato - spiega Roberto Grendene, segretario nazionale dell'Uaar - la nostra associazione prosegue nella campagna di informazione che ogni anno ci vede impegnati a fare quello che lo Stato dovrebbe fare e non fa: informare correttamente i contribuenti sui meccanismi dell'8x1000 e sulle sue possibili destinazioni". "Anche quest'anno, infatti - prosegue Grendene - non

«IL PUNTO DI VISTA». Rubrica a cura di Raffaella Mauceri



Otto x1000: come al solito il governo non informa

Possibile che debba prevalere la logica confessionale anche quando il nostro paese è in ginocchio?

dene - nonostante i vari richiami della Corte dei Conti, lo Stato ha scelto di non fare pubblicità per invitare i contribuenti a scegliere di destinare l'8x1000 allo Stato e ancora una volta ha scelto altresì di non informare i cittadini sul meccanismo che fa sì che la Chiesa cattolica con il 34% delle firme si aggiudichi l'81% dei fondi. Un silenzio assordante che la nostra associazione da anni tenta di colmare con la

campagna Occhiopermille, diffusa a partire da oggi su tutti i nostri canali di comunicazione". Silenzio assordante, colpevole, scorretto e sospetto, dunque. Quest'anno c'è peraltro un'importante novità, vale a dire la possibilità di scegliere direttamente una tra le 5 destinazioni d'uso dell'8xmille statale: calamità naturali, fame nel mondo, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri

non accompagnati, conservazione dei beni culturali, edilizia scolastica. E va specificato che quest'ultima destinazione corre meno rischi di dirottamento verso realtà confessionali, perché la legge 222/1985 blinda l'utilizzo di questi fondi agli "immobili di proprietà pubblica" senza passare da bandi ai quali partecipano realtà confessionali. Ma come mai il Miur non pubblica questa novi-

tà? Cosa aspetta la ministra Azzolina a invitare i contribuenti a sostenere la sicurezza delle povere e malandate scuole pubbliche del nostro paese? Ha intenzione di unirsi al silenzio del governo sull'utilizzo che intende fare dei fondi del capitolo "calamità" dell'8x1000 statale? Considerata la situazione drammatica che vive il nostro paese, questo silenzio sarebbe più gra-

ve che mai: perché rinunciare a più di un miliardo di euro? Possibile che la logica confessionale debba prevalere sui bisogni del popolo italiano anche quando il paese è in ginocchio?

leri per una errata corregge l'articolo era stato attribuito a Giovanna Marino anziché a Raffaella Mauceri che ripubblichiamo. Ci scusiamo con entrambe nostre affezionate collaboratrici.

Fase 2, Orlando: «Da governo inaccettabile disattenzione a città turistiche»

«**S**e non è una presa in giro, poco ci manca. Dopo la battaglia condotta dai Sindaci delle città turistiche a cominciare da Palermo, Firenze, Roma, Napoli e Milano, il Governo nazionale si era impegnato a garantire subito un fondo da 100 milioni per compensare i mancati introiti dell'imposta di soggiorno. Somme già di per sé inadeguate, ma che davano almeno il segno di una parziale attenzione. Apprendiamo ora che però ora il Governo ha cambiato idea ed ha subordinato il trasferimento dei contributi ad una complicata procedura di approvazioni,



consultazioni, decretazione ed altro. Insomma, tanto per cambiare mentre a Roma si discute, le tante Sagunto del nostro Paese

soccombono sotto logiche ragionieristiche e dilatorie inaccettabili. Già 100 milioni coprono solo una minima parte delle perdite dell'imposta di soggiorno; se poi dovranno arrivare quando i Comuni saranno andati in bancarotta, vuol dire che c'è una logica perversa nell'agire del Governo. Ci aspettiamo dal Presidente Conte un significativo cambio di rotta e che da lui direttamente vengano un immediato intervento per rimuovere ulteriori ostacoli a questo finanziamento rivolto alle città turistiche". Lo ha dichiarato il sindaco Leoluca Orlando.